

### 7.2.1 Misura 19.2-7.2

In riferimento alla misura:

M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle aree rurali  
(Articolo 20 - regolamento UE 1305/2013)

#### Sottomisura

In riferimento alla sottomisura:

M07.2 – Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

#### Base normativa

Articolo 20, comma 1, lettera (b) del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

#### Obiettivi della sottomisura

L’area rurale periferica dell’Alto Adige è caratterizzata da comuni e regioni con particolari difficoltà strutturali che si trovano ad affrontare sfide quali l’abbandono del territorio (in particolare da parte delle donne e della fascia di popolazione più giovane), l’invecchiamento della popolazione e lo snellimento delle infrastrutture pubbliche.

Con le sottomisure della misura 7 si persegue l’obiettivo di preservare e sviluppare la capacità attrattiva del territorio rurale quale luogo di residenza e sede di attività economiche attraverso un approccio multidimensionale, in particolare per contrastare l’abbandono del territorio da parte della fascia di popolazione più giovane a favore dei centri urbani vicini.

A tale proposito le sottomisure mirano a ottenere un effetto multidimensionale, sia cercando di promuovere e rafforzare le basi concettuali e progettuali dello sviluppo locale, sia cercando di sviluppare ulteriormente le infrastrutture e non da ultimo anche i servizi di base nei comuni rurali periferici, per raggiungere un livello che risponda alle esigenze attuali della comunità locale.

Per questo motivo l’obiettivo della misura, in un’ottica a lungo termine, è quello di sviluppare ulteriormente la capacità attrattiva delle regioni rurali in quanto spazio economico, sociale, abitativo, ricreativo e naturale e di continuare a sostenere i servizi infrastrutturali di base. Oltre al mantenimento, allo sviluppo e al potenziamento delle infrastrutture locali e dei servizi locali di base, questa misura prevede anche attività volte alla conservazione e al miglioramento dell’eredità culturale e naturale. Lo sviluppo di offerte innovative per un turismo che si sviluppa durante tutto l’arco dell’anno e la creazione di posti di lavoro svolgono un ruolo importante. La sensibilizzazione e lo sviluppo di una mentalità nella popolazione a favore di uno stile di vita sano e rispettoso dell’ambiente sono importanti approcci ad alcune tematiche di sostegno all’interno di questa misura. Inoltre la popolazione sarà stimolata a partecipare attivamente all’organizzazione e allo sviluppo del territorio attraverso processi di coinvolgimento della cittadinanza. L’obiettivo è quello di dare un impulso alla crescita del territorio e di potenziare il processo di creazione di valore.

#### Obiettivo specifico della sottomisura 7.2:

Attraverso il sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala e il generale abbellimento degli

insediamenti rurali nell'ambito di uno sviluppo e di un rinnovamento dei villaggi, i presupposti strutturali sul territorio rurale dovrebbero essere portati a raggiungere un livello standard attuale in grado di rispondere ai fabbisogni della comunità locale, per contenere gli svantaggi derivanti dalla posizione rispetto ai centri urbani vicini.

Lo sfruttamento di energie rinnovabili deve essere stimolato. Il sostegno all'installazione e potenziamento di impianti efficienti da un punto di vista energetico e delle risorse sul territorio rurale accelererà il passaggio nell'approvvigionamento energetico dall'uso di materie prime non rinnovabili a materie prime rinnovabili. Inoltre sarà dimostrata all'opinione pubblica la fattibilità e la validità dell'impiego di fonti di energia rinnovabili, stimolando così la popolazione sul territorio rurale a fare lo stesso.

Il sostegno finalizzato alla creazione o al ripristino della rete stradale rurale con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e un suo adattamento in tal senso, in particolare in relazione agli utenti più deboli del traffico (pedoni e ciclisti) contribuirà al benessere sociale ed economico dell'area, preservando le strutture degli insediamenti e il paesaggio culturale soprattutto nelle aree più periferiche, sempre prestando attenzione a evitare un impatto ambientale negativo

#### Contributo della sottomisura alla copertura del fabbisogno rilevato a livello locale

| Priorità PSL | Descrizione del fabbisogno   | Descrizione del fabbisogno  |
|--------------|--|---|
| A-1          | Riduzione dello spopolamento dei comuni strutturalmente svantaggiati | Un problema generale dell'area Leader è la crescente migrazione di persone dai comuni strutturalmente deboli. Diversi fattori portano un contributo negativo a questa condizione, come la grande distanza dai posti di lavoro, dai servizi essenziali e dalle infrastrutture, nonché un basso sviluppo economico. Un approccio integrato a livello locale deve pertanto promuovere e rivitalizzare il territorio con misure mirate.   |
| A-5          | Mantenimento dei posti di lavoro in periferia                        | Per mantenere i posti di lavoro in periferia è di particolare importanza ridurre il fenomeno della migrazione. Il rafforzamento dell'agricoltura, del turismo e delle PMI deve essere incentivato da nuovi posti di lavoro e dalla possibilità di creare reddito, con particolare riferimento ai gruppi sociali più svantaggiati. Il rafforzamento dell'economia all'interno delle aree rurali deve essere sostenuto per impedire il declino dei villaggi.  |
| A-6          | Sostegno alla migliore conciliazione tra famiglia e lavoro           | La sempre più difficile situazione economica richiede alle famiglie e/o ai genitori il massimo impegno sul posto di lavoro. Soprattutto in periferia, tuttavia, è riscontrabile una generale mancanza di posti nelle strutture di accoglienza per bambini. Le opportunità per le giovani famiglie devono essere migliorate allo scopo di garantire un miglior equilibrio tra lavoro e famiglia. Quest'obiettivo deve essere incoraggiato anche per evitare una latente disoccupazione tra i genitori giovani, soprattutto tra le donne, e d'altra parte anche per prevenire il rischio di spopolamento dei centri paesani verso le città. |
| A-10         | Sviluppo di nuovi modelli occupazionali                              | Lo sviluppo di nuovi modelli occupazionali può sostenere soprattutto le donne, i giovani ed i gruppi svantaggiati. La messa in sicurezza dei posti di lavoro e delle fonti di reddito   |

|      |  |  |
|------|--|--|
|      |  | dei suddetti gruppi può contribuire in modo significativo allo sviluppo delle aree agricole.   |
| A-12 | Mantenimento della realtà paesana  | La creazione di condizioni di vita interessanti e la disponibilità di servizi essenziali e delle principali infrastrutture deve essere assicurata anche nelle realtà paesane per preservare queste comunità dal rischio di spopolamento. Le iniziative per riqualificare e valorizzare i paesi devono essere sostenute, i borghi ed i centri storici devono essere rivitalizzati per migliorare lo sviluppo economico e la qualità della vita. |
| B-18 | Messa in sicurezza dell'approvvigionamento locale con modelli innovativi | Una parte essenziale di un paese o di un'area di montagna funzionante è l'approvvigionamento locale, ovvero la disponibilità in loco dei beni essenziali. Una volta che questo non è più possibile o non funziona più, il rischio di uno spopolamento aumenta a vantaggio di realtà urbane più grandi. In questo senso è importante che modelli di approvvigionamento locali di carattere innovativo possano essere sviluppati e promossi.     |

I comuni rurali dell'area LEADER così come i relativi villaggi e borghi sono caratterizzati da determinate difficoltà strutturali che si manifestano sotto forma di sfide quali l'abbandono (in particolare da parte della popolazione femminile e dei giovani), l'invecchiamento della popolazione e il diradamento delle infrastrutture pubbliche. Mediante la misura 7 il GAL intende raggiungere l'obiettivo del mantenimento e dello sviluppo dell'approccio multidimensionale della misura, della capacità attrattiva dell'area rurale quale spazio sociale ed economico per contrastare in particolare la migrazione delle fasce più giovani della popolazione verso i principali centri urbani.

In tale ambito la sottomisura 7.2 contribuisce in modo specifico alla riqualifica delle infrastrutture di base dei villaggi e degli insediamenti rurali al fine di compensare così gli svantaggi naturali e geografici dei territori rurali montani periferici migliorando nel complesso la qualità della vita dei villaggi delle aree rurali. Inoltre, il supporto dell'utilizzo di energie rinnovabili contribuisce alla sensibilizzazione verso un approvvigionamento indipendente degli insediamenti rurali sia per quanto concerne l'approvvigionamento di acqua potabile sia quello energetico da materie prime locali rinnovabili.

#### **Contributo della sottomisura alle priorità e alle focus area (aree tematiche)**

##### **Aspetto specifico 5c:**

Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo intensivo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

La presente sottomisura mira, tra le altre cose, anche a infrastrutture volte al sostegno dello sfruttamento di forme di energia alternativa sotto forma di piccole infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile e per il risparmio energetico. Attraverso l'integrazione multidisciplinare e la creazione di una rete di diversi approcci e strumenti per lo sviluppo di forme di energia rinnovabile saranno sviluppate soluzioni ottimali per le regioni per una produzione e una fruizione efficiente di energia elettrica e calore.

##### **Aspetto specifico 6b:**

Attraverso lo stanziamento di infrastrutture di base, la riqualifica di strade e il miglioramento della situazione relativa al traffico sul territorio rurale (in particolare in relazione al sostegno agli utenti più deboli del traffico,

quali pedoni e ciclisti) sarà possibile migliorare l'accessibilità e porre rimedio alla posizione svantaggiata delle aree più periferiche in modo non inquinante.

### **Contributo della sottomisura agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale**

#### **Innovazione**

Questa sottomisura incentiva la preparazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti innovativi. Il rafforzamento dell'identità locale e la mobilitazione del capitale sociale della popolazione contribuiscono al rafforzamento di un territorio rurale pieno di vita con una grandespinta all'innovazione. Le innovazioni in ambito ecologico, tecnico e socioeconomico, nonché lo sviluppo di approcci comuni incentrati sui problemi nel settore dell'energia sono aspetti importanti di questa misura.

#### **Ambiente**

Attraverso il sostegno a progetti volti all'incremento dell'efficienza energetica sul territorio rurale, questa misura è in grado di dare un contributo essenziale al raggiungimento degli obiettivi fondamentali della politica ambientale dell'UE. Inoltre gli approcci allo sviluppo locale sono in grado di aumentare la coscienza ecologica della popolazione sui territori rurali e intensificano i circuiti economici e dei materiali regionali con un effetto positivo anche sull'ambiente e sul clima.

#### **Mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ai suoi effetti**

Attraverso il sostegno di progetti modello negli ambiti relativi al clima e all'energia si dà un contributo essenziale a uno stile di vita e una pratica economica a tutela del clima. L'aumento della percentuale di fonti di energia rinnovabili e il sostegno all'uso di materie prime rinnovabili per l'approvvigionamento energetico contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra.

### **Descrizione del tipo di intervento**

La misura 7 mira a ottenere un effetto multidimensionale, sia cercando di promuovere e rafforzare le basi concettuali e progettuali dello sviluppo locale attraverso le sue sottomisure, sia cercando di sviluppare ulteriormente le infrastrutture e non da ultimo anche i servizi di base nei comuni rurali periferici, per raggiungere un livello che risponda alle esigenze attuali della comunità locale.

In questo contesto la presente sottomisura 7.2 prevede in sostanza investimenti in infrastrutture su piccola scala (fino a 400.000 €), quali per esempio:

- costruzione, ristrutturazione e risanamento di strade e ponti, nonché di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;

- costruzione, ristrutturazione e risanamento dell'infrastruttura per l'approvvigionamento di acqua potabile e la gestione della rete idrica;

costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile nei comuni rurali in strutture di interesse pubblico (per esempio la creazione di collegamenti di teleriscaldamento per l'utilizzo del calore prodotto negli impianti a bioenergia) – in rispetto della Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 e del rispettivo Decreto legislativo di recepimento D.Lgs. 28/2011 del 3 marzo 2011 e della Direttiva 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica – e del Decreto legislativo 102/2014 del 4 luglio 2014 nonché della Legge provinciale del 16/03/2000 n. 8

## Beneficiari

Comuni, comunità comprensoriali

## Costi ammessi

La sottomisura prevede in sostanza questi **ambiti/tipi di misura**:

- a) risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio;
- b) miglioramento della situazione relativa al traffico nei villaggi (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, piste ciclabili, aree di parcheggio, ecc.);
- c) realizzazione e riqualifica delle infrastrutture e degli impianti per promuovere l'uso di forme di energia alternativa sotto forma di piccole infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile, partendo esclusivamente da materie prime locali e/o recepite all'interno dei circuiti di produzione su base regionale, e per il risparmio energetico, presupposto che si tratti di impianti o infrastrutture/edifici di interesse pubblico quali:
  - i. sistema di riscaldamento basato su fonti di energia rinnovabili per gli edifici aperti al pubblico;
  - ii. impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile;
  - iii. Impianti e strutture per distribuzione e accumulo del calore e dell'energia elettrica.
- d) realizzazione e riqualifica delle infrastrutture e degli impianti per il consumo e la distribuzione delle risorse idriche potabili, con particolare attenzione alle risorse, in vista di una moderna gestione dell'acqua potabile sul territorio rurale;

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle citate infrastrutture e impianti, nel pubblico interesse:

- costi direttamente legati a: realizzazione degli edifici e degli impianti previsti dal progetto di attuazione; annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta messa in funzione delle infrastrutture;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08
- spese tecniche;
- spese impreviste.

Non sono considerati ammissibili i costi per la stesura del progetto di attuazione che pone le basi per l'approvazione del progetto.

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle operazioni/spese ammesse.

## Condizioni di ammissione

**In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:**

- la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale;

- investimenti finalizzati al sostegno della presente sottomisura sono presi in considerazione se i relativi interventi sono effettuati in rispondenza con i piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi sul territorio rurale e dei loro servizi di base, sempre che tali piani esistano, conformemente a ogni strategia di sviluppo locale in materia. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

- per investimenti costruttivi la disponibilità dei terreni deve essere comprovata alla presentazione della proposta di progetto.

#### **Definizione di investimenti in infrastrutture su piccola scala:**

Gli aiuti previsti nell'ambito della presente sottomisura 7.2 riguardano investimenti in infrastrutture con costi inferiori a 400.000 €, i cui effetti ricadono sulla popolazione dei comuni rurali di montagna della provincia. La sottomisura 7.2 si riferisce a investimenti realizzati esclusivamente all'interno del territorio LEADER.

#### **Condizioni di ammissibilità per investimenti in infrastrutture per l'energia rinnovabile:**

- Il rendimento energetico dell'impianto deve essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;

- Gli impianti di cogenerazione devono garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;

- l'impianto non deve essere alimentato con bio combustibili derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti dalla gestione sostenibile di foreste esistenti;

- il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano di approvvigionamento del biocombustibile;

- la potenza degli impianti dovrà essere commisurata alle reali capacità di approvvigionamento costante della materia prima secondo i principi di sostenibilità globale dell'investimento;

- qualora rischino di avere effetti negativi sull'ambiente gli interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

#### **Principi per la definizione dei criteri di selezione**

La valutazione degli interventi avviene dal comitato di selezione del GAL Val Pusteria in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui principi generali del Programma per lo sviluppo rurale della provincia autonoma di Bolzano nonché sui criteri di selezione definiti nel Piano di sviluppo locale 2014-2020 per la Val Pusteria. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili ed quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

1. Impatto del progetto in riferimento alla famiglia ed alle categorie generazionali che presentano particolari svantaggi, ad esempio giovani e persone sopra i 50 anni, nonché in riferimento alla promozione delle pari opportunità;
2. Ampiezza sia dell'impatto del progetto sulla collettività che del grado di partecipazione a livello locale (approccio collettivo oppure individuale);
3. Carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
4. Grado di raggiungimento degli obiettivi del PSL, della misura ed eventualmente di più misure (impatto trasversale);
5. Misure e progetti intercomunali o che lasciano presagire un effetto esteso a più comuni;
6. Grado di novità in riferimento al miglioramento o la creazione di un'infrastruttura o la sua destinazione d'uso;
7. Grado di partecipazione diretta della comunità locale o del rispettivo gruppo destinatario nella fase di pianificazione.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Massimali d'intensità degli aiuti previsti:

Sono previsti aiuti pari all'80% calcolati sulla spesa ammessa.

Costi tecnici sono ammissibili pari a massimo del 5% dei costi dell'investimento ammessi. Spese impreviste sono ammissibili fino a massimo del 3% dei costi dell'investimento ammessi.

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al Regolamento de minimis (CE) n. 1407/2013.

| Sottomisura | Costo totale (€) | Tasso massimo di finanziamento (%) | Spesa pubblica (€) | UE (%)        | Quota UE (€) | quota nazionale (%) | Quota nazionale (€) | Privati (%) | Quota privati (€) |
|-------------|------------------|------------------------------------|--------------------|---------------|--------------|---------------------|---------------------|-------------|-------------------|
| 19.2.-7.2   | 368.681,91       | 80%                                | 294.945,53         | <b>43,12%</b> | 127.180,51   | <b>56,88%</b>       | 167.765,02          | 20%         | 73.736,38         |

#### **Possibilità di erogazione di anticipi**

È previsto il versamento di un anticipo pari a massimo il 50% della quota approvata. Per gli enti pubblici non è necessario il versamento di alcuna cauzione bancaria o di altri depositi cauzionali equipollenti. Questo tipo di garanzia è sostituita da una delibera / atto avente forza giuridica emesso da parte dell'organo amministrativo competente.

Ai sensi dell'articolo 67, 1a) del regolamento (UE) N. 1303/2013, sono previste liquidazioni parziali per via e in relazione alle operazioni già attuate. Per una liquidazione è necessario presentare un'istanza di liquidazione corredata delle relative fatture saldate.

#### **Ulteriori osservazioni, utili ai fini dell'attuazione della misura**

I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente sottomisura devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili.

Tutti i costi e le spese si fondano su relative indagini di mercato e offerte dettagliate. Le pubbliche amministrazioni si impegnano infatti al rispetto delle disposizioni/leggi in materia di appalti. Malgrado ogni altra norma che disponga diversamente, ogni spesa deve essere accompagnata da almeno 3 offerte/preventivi o, in alternativa, da un documento nel quale si dichiara l'impossibilità a individuare altre imprese concorrenti, che possano fornire il bene o il servizio oggetto di finanziamento.

### 7.3.2 Concentrazione delle risorse finanziarie nei comuni strutturalmente deboli

In aggiunta al piano di finanziamento di cui sopra è da sottolineare che il 30% del contributo pubblico (per misura) del totale delle misure LEADER indicate al punto 19.2. (M01-M09) sarà riservato ai comuni della Val Pusteria con sviluppo demografico debole o molto debole, nonché con una struttura economica debole o molto debole. Da questo provvedimento si avvantaggiano complessivamente **nove comuni** della Val Pusteria inseriti nei gruppi 6 e 7 (in base allo studio WIFO del 2011).

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>Gruppo 6</b> | Sviluppo demografico molto debole, struttura economica e sociale debole:   |
|                 | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Valle Aurina,</li> <li>2. Comune di Casies,</li> <li>3. Comune di Braies,</li> <li>4. Comune di Sesto,</li> <li>5. Comune di S. Martino in Badia,</li> <li>6. Comune di Dobbiaco,</li> <li>7. Comune di Vandoies.</li> </ol> |

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Gruppo 7</b> | Sviluppo demografico molto debole, struttura economica e sociale molto debole:                                |
|                 | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comune di Selva di Molini,</li> <li>2. Comune di Predoi.</li> </ol> |

Da esso risulta il seguente piano di finanziamento per questi nove comuni: